

Aumento di produttività in laboratorio

Per i laboratori di test per conto terzi è fondamentale mantenere livelli di produttività elevati. Poiché sempre più spesso i test ambientali vengono esternalizzati, i laboratori riescono ad essere competitivi solo aumentando al massimo l'efficienza e fornendo risultati in maniera rapida ed economicamente conveniente. Inoltre è importante che i tempi di analisi dei campioni siano rapidi, dato che ogni ritardo può ostacolare lo sviluppo dell'attività. Gli strumenti analitici che richiedono riparazioni, manutenzione preventiva programmata o qualificazione contribuiscono in maniera preponderante ad aumentare i tempi di fermo delle apparecchiature, mettendo a rischio la produttività del laboratorio.

Molti laboratori affidano la manutenzione dei propri strumenti ai produttori originali, ma la necessità di ottimizzare i tempi e le risorse ha spinto alcuni di essi a cercare soluzioni alternative.

AFFRONTARE IL PROBLEMA DEI TEMPI DI "FERMO MACCHINA"

La Severn Trent Laboratories (Stl), appartenente al gruppo Severn Trent Services, esegue analisi di acqua, terreno e rifiuti nel Regno Unito, fornendo servizi scientifici in ambito chimico, microbiologico ed ecotossico. Certa dell'importanza di fornire risultati accurati nei tempi previsti, Stl sta lavorando sui tempi di realizzazione delle analisi in modo da offrire un'ampia gamma di opportunità, compresa un'opzione di procedura accelerata. Con gli strumenti che lavorano al massimo delle loro potenzialità, per aumentare la capacità produttiva dei campioni e del laboratorio è necessario ridurre al minimo i tempi di fermo della strumentazione. In passato, per la manutenzione dei suoi oltre 300 strumenti tra cui sistemi di dispensazione di liquidi, campionatori automatici, sistemi Hplc, GC e LC/GC-MS la Stl si affidava ai produttori originali. Nell'ottica di mi-

In un'epoca ormai sempre più attenta al costo del lavoro, è sempre più importante aumentare l'efficienza dei laboratori di test per conto terzi. In questo articolo si spiega come affrontare l'esigenza di ridurre i tempi di fermo della strumentazione e si esaminano le ultime tendenze dei laboratori di test ambientali.

Nicola Vosloo

N. Vosloo - Responsabile market development Europe di Perkin Elmer





gliorare i tempi di esecuzione dei progetti, l'azienda ha identificato i tempi di fermo della strumentazione tra i principali fattori che concorrono a ridurre il flusso di lavoro, e ha quindi iniziato a lavorare per ridurli.

ASSISTENZA DEDICATA

La questione della riduzione dei tempi di fermo macchina è stata affrontata con il supporto di un consolidato fornitore di servizi assistenza multi-marca. Anche se all'inizio Stl aveva espresso alcune perplessità nel rinunciare ai servizi di manutenzione offerti dai produttori originali, il nuovo approccio ha consentito di raggiungere gli obiettivi prestazionali desiderati. Di fatto, le riparazioni ora vengono effettuate anche in meno di un giorno e la produttività degli strumenti è addirittura sestuplicata rispetto al precedente servizio di assistenza offerto dai produttori originali. Questo risultato è stato possibile grazie alla presenza di tecnici specializzati che forniscono servizi di manutenzione preventiva e riparazione in tre sedi Stl, una a Run-corn e le altre due a Coventry (Regno Unito). Per contribuire alla rapidità degli interventi, ciascuna sede dispone di una scorta di ricambi immediatamente disponibili.

I tempi di fermo della strumentazione ora non rappresentano più un problema per gli analisti. In caso di guasto i tecnici intervengono nel giro di poche ore dalla chiamata, tutti i giorni della settimana. Per Stl era importante che la soluzione di assistenza adottata fosse strutturata per soddisfare esigenze in continua evoluzione. Grazie alla consulenza in sede e alla continua collabo-

razione tra i tecnici e il personale di laboratorio anche questo obiettivo è stato raggiunto.

MIGLIORAMENTO CONTINUO E PROFITTI

La presenza di tecnici addetti alla manutenzione migliora il servizio di assistenza in maniera continua. Nel tempo infatti i tecnici prendono sempre maggior confidenza con le apparecchiature, con gli analiti testati e con il tipo di problemi più ricorrenti. Analizzando i dati relativi alle prestazioni degli strumenti è possibile passare dalla risoluzione dei problemi alla loro prevenzione, modificando il programma di manutenzione preventiva e delle attività in base alle necessità.

L'utilizzo di risorse locali migliora significativamente i tempi di esecuzione della manutenzione e la produttività del laboratorio. Inoltre, ricorrendo a un solo fornitore per i servizi di assistenza si riducono i costi di esercizio sfruttando l'economia di scala.

RECENTI ANDAMENTI NORMATIVI

Anche se la materia non è di diretta competenza di organi normativi quali Mhra e Fda, recentemente molti laboratori di test ambientali hanno scelto l'accreditamento volontario alla norma Iso 17025, stabilita inizialmente dall'organizzazione internazionale per la normazione (Iso) nel 1999 e attualmente la principale norma per i laboratori di test e taratura.

La norma Iso 17025 è stata aggiornata nel 2005 per allinearla alla norma generica Iso 9001. La conformità con la Iso 17025 dimostra che un laboratorio rispetta i requisiti in materia di competenze tecniche e sistemi di gestione necessari per fornire costantemente risultati accurati. Risulta quindi chiaro il motivo per cui sempre più laboratori di test per conto terzi scelgono l'accreditamento volontario.

Garantendo l'accuratezza dei risultati, una struttura specializzata in analisi di laboratorio riesce ad avvantaggiarsi rispetto alla concorrenza ed inoltre può utilizzare i risultati per presentare i propri resoconti agli organi normativi, quando richiesto.

Oltre alla norma Iso 17025, si riscontra sempre più interesse nei confronti della norma Iso 14001, che consente di valutare e controllare l'impatto ambientale delle attività di laboratorio ed è par-

ticolarmente appropriata soprattutto per le organizzazioni che eseguono test ambientali, per limitare il proprio impatto e allo stesso tempo fornire risultati economicamente vantaggiosi nei termini stabiliti.

COLLABORAZIONI DI SUCCESSO

Anche quando i laboratori di test ambientali scelgono l'accreditamento volontario, l'impegno imposto dal rispetto della conformità può essere alleggerito consolidando l'approccio alla manutenzione e alla qualificazione. La collaborazione con un singolo fornitore di servizi di assistenza in grado di eseguire anche la qualificazione della strumentazione consente al laboratorio di armonizzare i propri processi per rispettare i requisiti normativi.

Snellendo il processo di qualificazione con un unico piano generale di validazione è possibile armonizzare la documentazione relativa ad apparecchiature di diversi marchi e con tecnologie differenti. La documentazione standardizzata e gestita in modo centralizzato semplifica le operazioni di preparazione a un audit. Utilizzando procedure di qualifica realizzate tramite software, si garantisce la completa tracciabilità e si elimina le possibilità di errore umano. Inoltre il ricorso a un unico fornitore di servizi di assistenza multi-marca quale OneSource di Perkin Elmer consente di ridurre il fermo delle apparecchiature, i tempi e i costi amministrativi.

RIEPILOGO

In un panorama economico e normativo in continua evoluzione, aumentare l'efficienza riducendo i tempi di fermo della strumentazione e rispettando la conformità può rappresentare una vera e propria sfida per ogni laboratorio. La frammentazione dei servizi di manutenzione e qualificazione degli strumenti, sperimentata dai laboratori che si rivolgono ai produttori originali, si può risolvere scegliendo un unico fornitore in grado di operare su prodotti multi-marca. Un approccio consultivo e armonizzato con assistenza dedicata consente di risparmiare e aumenta la produttività del laboratorio.

readerservice@fieramilanoeditore.it 102

